



Ilaria Lettieri, Bambini + Diritti

“Restart” Progetto di agricoltura sociale e inclusione lavorativa

21 marzo 2018

Cos'è Restart?

Restart è un progetto di **agricoltura sociale e inclusione lavorativa**, nato ufficialmente nel **2016**, nel territorio di **Subiaco**. Fin dalle origini, l'iniziativa ha avuto due **obiettivi fondanti**, strettamente connessi tra di loro:

- **avviare**, nel perimetro di azione di Bambini più Diritti Onlus, **un'attività di trasformazione, produzione e commercializzazione di prodotti agricoli**;
- **favorire l'inserimento lavorativo di giovani svantaggiati** ad alto rischio di esclusione sociale.

Partendo da questi due traguardi, l'Associazione ha lavorato su una strutturazione del progetto che mettesse **al centro**, da una parte **i ragazzi beneficiari, minori stranieri non accompagnati**, dall'altra **il territorio** su cui l'attività è sorta, ovvero la campagna circostante il borgo di Subiaco. Attraverso Restart, quindi, è stata promossa anche un importante **recupero di terreni agricoli** fino a quel momento inutilizzati, in un'ottica di valorizzazione dell'importanza economica del settore agricolo e delle attività produttive che vi ruotano attorno. Nello specifico, anche con finalità di auto sostentamento, sono state avviate tre linee di prodotti artigianali: **miele, olio e confetture**.

Nei primi due anni di attività, il progetto è stato sostenuto da Unicredit Foundation, essendo risultato vincitore del bando “Strategie di coesione sociale a favore dei giovani”.

Ad oggi Restart ha dato la possibilità di una qualificata formazione professionale in ambito agricolo a **7 ragazzi** ad alto rischio di esclusione sociale. Complessivamente sono stati attivati **8 tirocini formativi** e **1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa**. Inoltre, uno dei tirocinanti è stato inserito stabilmente all'interno dell'Associazione, con **un contratto di apprendistato**, e attualmente prosegue nello svolgimento delle attività di agricoltura sociale.

Formazione e inserimento lavorativo

Come detto, Restart è prima di tutto un progetto di inclusione sociale. La sfida da cui muove è quella di offrire a giovani in condizione di disagio, nello specifico minori stranieri non accompagnati, ospiti di comunità di accoglienza, un'opportunità di formazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro, in un'ottica di costruzione della loro autonomia economica.

Questo ha portato l'Associazione a strutturare, per i ragazzi, un percorso di accompagnamento completo, che parte dalla conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e delle proprie



inclinazioni. In una prima fase, infatti, a tutti i potenziali beneficiari identificati, è stato proposto un percorso di **bilancio di competenze**, seguito da un'equipe di psicologi ed educatori. Solo al termine di questa attività, e solo su espressa manifestazione di interesse da parte del ragazzo, viene poi attivata la tirocinio formativo ed inizia la vera e propria esperienza "sul campo".

Per quanto riguarda la **formazione lavorativa**, Bambini più Diritti ha identificato nel tirocinio la formula giuridica più adatta e garantita ai beneficiari di Restart il costante supporto di educatori dedicati e formatori specializzati (es: agronomo, apicoltore, ecc). Gli inserimenti lavorativi sono stati gestiti attraverso la collaborazione del COL (Centro Orientamento Lavoro) di Roma Capitale e di uno studio privato.

Ancora un passo avanti: la Scuola Verde di Genazzano

La necessità di pensare per i ragazzi un progetto formativo ampio e completo, inoltre, ha portato l'Associazione a studiare le possibili **sinergie tra la formazione in ambito agricolo e l'apprendimento della lingua italiana**, elemento cruciale del percorso di inserimento sociale dei minori stranieri non accompagnati. È nata così, presso il gruppo appartamento Terra in Vista, a Genazzano, la "**Scuola Verde**", realizzata in collaborazione con l'azienda agricola **Fattoria La Sonnina**. Un ulteriore passo avanti verso un'idea di "professionalizzazione" come e proprio "processo educativo".

All'interno della Scuola Verde vengono proposti dei moduli formativi in cui l'apprendimento del glossario accompagna l'apprendimento delle tecniche previste dalle diverse attività (panificazione, orticoltura, apicoltura, gardening, ecc).

Agricoltura sociale e riqualificazione del territorio

Il territorio del **comune di Subiaco**, da anni, ha un forte problema di depotenziamento dell'attività agricola da parte delle nuove generazioni, con conseguente parziale o totale abbandono dei campi, che spesso rimangono in mano a persone troppo anziane per gestirli. Problema condiviso con molte altre zone rurali italiane.

Nell'esperienza di Bambini più Diritti, l'agricoltura sociale può rappresentare una valida soluzione per contrastare questa problematica. Nella progettazione di Restart, infatti, lo studio ed il **coinvolgimento attivo del territorio** sono stati fondamentali. I terreni su cui si svolge l'attività erano, fino all'avvento del progetto, praticamente incolti.

Lo stretto e proficuo legame con il territorio è emerso anche nel rapporto venutosi a creare tra l'Associazione, i ragazzi beneficiari e gli anziani proprietari dei terreni coltivati. Un rapporto costruito sulla condivisione di saperi e tradizioni tra generazioni molto distanti tra loro, che ha gratificato entrambe e ha amplificato le ricadute sociali del progetto. Inoltre, questa sinergia spontanea ha favorito la positiva accoglienza dell'iniziativa da parte della comunità locale, che ne ha percepito al meglio le potenzialità.